

Nella DC esplode la guerra sul sistema elettorale interno

FORLANI STA SOGNANDO UN NUOVO DOROTEISMO?

« Come il « quorum » (con il quale si vorrebbe liquidare la proporzionale) è diventato una bandiera della destra - La posizione delle sinistre dc - Bilancio di due anni della segreteria della DC - Maggioranza di centro-destra come trampolino per il Quirinale? Si affilano i coltelli in vista del Consiglio nazionale

Con tutto ciò che sta bollendo nella pentola dell'economia e della politica dell'Italia da qualche tempo a questa parte sembra che non esista al mondo argomento più ghiotto ed in un certo senso più drammaticamente urgente di quello del sistema elettorale in uso all'interno della Democrazia cristiana. Attualmente è in vigore la proporzionale pura ma la segreteria della DC « lo scudo » si è proclamata con vista della necessità di modificare lo statuto del partito per introdurre una sorta di soglia elettorale (quorum) in forza di questa norma di nuovo come dovrebbe essere consentito di partecipare alla distribuzione dei posti - su scala nazionale come nei comitati locali - soltanto alle correnti o alle liste in grado di superare la percentuale minima stabilita in modo che si stabilisca un rapporto che si dice dovrebbe essere compresa tra il 15 e il 20 per cento.

Omaggio interessante

I gruppi rimasti al disotto di questa soglia dovrebbero essere esclusi dagli organi dirigenti. Facendo così si propone una soluzione che in grado di aprire le porte per uscire dalla crisi del suo partito. Gli editoriali dei maggiori giornali borghesi si sono affrettati a rendere il dovuto omaggio alla attuale gestione democristiana magnificando i poteri taumaturgici della « correzione » del sistema proporzionale caldeggiata dagli uomini di piazza del Gesù e così che il quorum è diventato una bandiera per il Corriere della Sera ed i giornali della « catena Monti » per i socialisti cratic ed i filo fascisti. Non è un scherzo anche se in quel che momento affiorano alla superficie della polemica in corso chiarissime contornate. In ogni caso quello del sistema elettorale in corso è il primo punto che dovrà essere affrontato dalla sessione del Consiglio nazionale della DC convocata per la fine del mese.

Ed è in vista di questa scienza che si è cominciato ad affilare i coltelli. Qualche lama anzi è già lampeggiata nella aria. Ma che cosa significa oggi la proposta del quorum? E da tempo che all'interno della DC viene prospettato da parte soprattutto di alcune correnti della destra l'abbandono della proporzionale pura alla quale « fa risalire la responsabilità della proliferazione delle correnti in cui si divide il partito con la fissazione di un quorum » si dice verrebbe incoraggiata una inversione di tendenza e le divisioni interne alla DC passerebbero non più attraverso le attuali nuove correnti (dorotei) scelti tavianei, Andreotti, Colombo, fanfaniani, moretisti, bassili, sulliani e « Forza nuove » ma entro la cornice di due o tre gruppi più forti.

Gli effetti e le cause

E' più che evidente che il sistema di Achille di questo ragionamento consiste nel fatto che vengono contrapposti gli effetti con le cause e il « correntismo » non può essere messo esclusivamente sul conto di un sistema elettorale interno che si risolve in vigore da sette anni. Ecco che allora ci si chiede perché la proposta di abbandono della proporzionale è stata avanzata in termini tanto per noi proprio in questo momento politico fino al punto che è stata minacciata una crisi della segreteria politica e convocazione del congresso anticipato nel caso che nel Consiglio nazionale non venissero raggiunti i due terzi necessari per far passare la richiesta di modifica dello statuto.

l'alternativa di entrare in un'azione dominata dalle correnti moderate oppure di essere chiuse in un getto politico non escluse del tutto dagli organi dirigenti. Il gruppo di Moro ha sottolineato che l'adesione entusiastica delle sinistre qualifica negativamente la proposta del quorum. « La modifica del sistema elettorale interno - osserva - non è un obiettivo che si possa raggiungere in un'azione che si divide in due fasi. Invece di unire le sinistre si crea un schieramento costituito senza una chiara base politica. Invece di unire le sinistre si creano i crismi di una candidatura unitaria del partito di maggioranza ». Non è difficile immaginarsi che cosa si dovrebbe trattare ma

la corrente della Base, nel recente congresso, è apparsa divisa. De Mita vice-segretario del partito, e Misasi hanno posto in primo piano il sostegno alla segreteria Forlani polemizzando con Moro e Donat Cattin. La maggioranza dei basisti è apparsa però orientata in altra direzione. E infine è stato approvato all'unanimità un documento che definisce i metodi elettorali « un strumento dell'azione politica »: essi « non sono sufficienti da soli a determinare una linea politica ». La corrente di Base ha poi indicato tre temi politici urgenti al partito. In primo luogo il problema della scelta del presidente della Repubblica (secondo il arco costituzionale), quello del « rilancio » del rapporto coi PSI, e quello dei referendum contro il divorzio (« evitare il ritorno agli stocchi staccati utilizzati in giudizio del sistema democratico costituzionale »).

Trattativa dietro le quinte

La deflagrazione della polemica pubblica contribuisce a drammatizzare la trattativa che si svolgerà dietro le quinte. Forlani cerca ovviamente di smorzare i toni e di creare un certo margine di manovra. In questo dovrebbe essere aiutato dalla sua posizione di primo piano nel quorum, e dal fatto che il centro della scelta del quorum è stato messo sotto l'ala della politica. Lo slogan rimane quello della « centralità » come nel corso della disastrosa campagna elettorale del giugno. In questa dovrebbe riassumersi la « linea Forlani ». Più che gli slogan in ogni caso conta la esperienza politica ed il biennio dell'attuale segreteria politica dello « Scudo crociato » nella prossima riunione del Consiglio nazionale graverà sul conto delle più pesanti passività di tutta la vita della DC.

Dal 69 ad oggi il partito dc si è trovato dinanzi a una occasione storica preziosa per imprimere una svolta alla politica economica e sociale. Questa occasione è stata invece sprecata sui temi delle riforme - che hanno camminato sulla base di grandi movimenti di massa - si è permesso ed incoraggiato invece lo scatenamento della destra con la quale vi è stata fatta consonanza per quanto riguarda l'attacco ai sindacati ed al processo di unità in atto tra le tre confederazioni. La dottrina anticomunista degli « opposti estremismi » è diventata il veicolo di questa ripresentazione che ha scatenato i vari gruppi al fascisti. La firma di Forlani in calce alla richiesta di referendum sul divorzio (« un grave errore » ha detto Moro) rimane del resto un segnale di tutto un consuntivo positivo.

Da quel che è imposte dalle scadenze economiche politiche e parlamentari a quella di fine d'anno per l'elezione del presidente della Repubblica.

Un dirigente dc ha notato che la raccolta di una maggioranza abbastanza vasta in seno al partito sarebbe la segreteria della DC « forza » e prestigio nella trattativa per il Quirinale. Gli altri partiti - ha soggiunto - difficilmente potrebbero in questo caso contestare « una candidatura che si presenterebbe con tutti i crismi di una candidatura unitaria del partito di maggioranza ». Non è difficile immaginarsi che cosa si dovrebbe trattare ma

non è tanto questo oggi il problema. La creazione di un rigido cartello di centro-destra nella DC porterebbe inevitabilmente anche ad un primere marchio alla cosiddetta « candidatura unitaria » (per adesso allo stato di ipotesi) della quale si parla. Ed è veramente assurdo pensare che altre forze politiche e non solo i comunisti siano pronte ad accettare una scottata chiusa una soluzione solo perché viene prospettata da un nuovo comitato dei dieci della DC. Il tagliando ad immagine e somiglianza del vecchio stato magiore doroteo.

Candiano Falaschi

Le rivelazioni sul magistrato esonerato dall'Antimafia

Pietroni e Jalongo trattarono insieme per l'assunzione di Rimi alla Regione

Fra i due non esisteva dunque solo una superficiale conoscenza - Il giornale della DC scopre la sua complicità: « Il giudice dell'antimafia estraneo al caso Rimi » - Fu un notevole dc a raccomandarlo al sen. Pafundi, allora presidente della Commissione - La scortante « assoluzione » da parte del procuratore generale Spagnuolo

Al festival di « Nuova generazione » a Ravenna

I nuovi sviluppi del caso Pietroni - il magistrato esonerato dall'antimafia - stanno scoprendo nuovi retroscena dell'assunzione del mafioso Natale Rimi alla Regione Lazio. Risulta di lampante evidenza che il rapporto tra i due magistrati si fonda su una vasta intralciata e oscura di quanto si possa immaginare se infatti le amicizie del potente boss mafioso che - non a caso - hanno il loro quartier generale a Roma (e fra questi, Italo Jalongo, il fedelissimo di Frank Coppola) non è certamente un personaggio secondario) arrivavano fino al magistrato addetto all'antimafia allora si fa chiara la estensione e la vischiosità di questa matassa.

Grande manifestazione di ragazze comuniste

Ravenna 18 - Un « libro rosso di denuncia » sulle condizioni delle ragazze in provincia di Ravenna è stato pubblicato dalla FGGI e presentato in occasione della manifestazione per la emancipazione femminile che si è svolta nel corso del Festival provinciale di « Nuova generazione » ad Alfonsine. Oltre duemila giovani e ragazze hanno dato vita a un vivace corteo per le strade cittadine e si è quindi svolta una grande assemblea nel corso della quale le compagne della FGGI ravennate Adalberto Castellucci, Augusta Casali, Terzina Segurini, Concetta Di Bello, Simona Bizzoni, Natalina Minghetta hanno esposto i problemi emersi nel corso della chiesta di massa condotta dai circoli della FGGI per pervenire alla compilazione del « libro rosso ».

Giornata della RDT alla Fiera del Levante

Il ministro plenipotenziario della Repubblica Democratica Tedesca, Eckhard Bittow è intervenuto oggi alla « giornata della RDT » che si è svolta alla Fiera del Levante dove il suo paese è presente con una importante mostra. Negli ultimi dieci anni lo scambio di merci fra Italia e RDT è più che raddoppiato raggiungendo il volume di 280 milioni di marchi. Il commercio estero con la Repubblica Democratica tedesca offre un'ampia gamma di prodotti specializzati.

Imprudenza

Dunque fino a venerdì per il Procuratore generale di Roma dott. Spagnuolo il suo giudizio sulla condotta del magistrato di Palermo (con l'antimafia) è stato quello di essere un proclito di recarsi a Palermo (con l'antimafia) secondo il Procuratore generale Spagnuolo « avvenne per caso ». E ancora « per caso » che Pietroni si ritrovò insieme a Jalongo alla famosa riunione presso gli uffici della Regione.



LA MODA-SQUILLO Melania, la giovane ragazza che sfilava davanti ad alcuni intellettuali di un « atelier » di Los Angeles, porta un numero stampato sull'abito è il suo numero di telefono. La trovata del sarto Eras Ross è un'utile prova della vacuità della moda in continuo ricerca del particolare che fa vendere, nella migliore delle ipotesi, i creatori di moda rendendo le persone tutte simili, ma il più delle volte, come in questo caso, scadono nell'allusione volgare.

Concreta iniziativa contro il carovita

Coop-Italia consorzio nazionale fra le cooperative di 18 supermercati che nei prossimi settimane nei 340 negozi prese iniziative straordinarie di vendita di grandi quantità di generi alimentari di largo consumo a prezzi particolarmente vantaggiosi. In particolare saranno ridotti i prezzi di una serie di prodotti di base come: pasta di semola di grano duro, prosciutto crudo di Parma, formaggio emmenthal e formaggio carne bovina. I prezzi (del 10-20% più bassi del normale mercato) saranno comunicati quanto prima non appena definiti i problemi tecnici di approvvigionamento.

La Coop-Italia ribassa i prezzi

La fretta con la quale il Procuratore generale aveva voluto scagionare il magistrato suo sottoposto che già ieri era parso per lo meno eccessiva Jalongo ora alla luce dei nuovi fatti assolutamente inespugnabili Secondo Spagnuolo il fatto che Pietroni abbia avuto un colloquio con Jalongo sarebbe una inoppugnabile prova di buona fede. Inoltre l'incontro sul laereo fra Jalongo e Pietroni mentre quest'ultimo si stava recando a Palermo per assolvere un incarico affidatogli dall'antimafia (incontro al quale sembra riferirsi una delle intercettazioni telefoniche

Lettere all'Unità

Il parere degli insegnanti su « l'Unità » nella scuola

Gentile direttore sono uno degli insegnanti di lettere nella media inferiore che ha usufruito di un abbonamento speciale per la introduzione dei quotidiani nelle scuole. E' un dovere segnalare al giornale la mia soddisfazione per la serietà e l'onestà con cui vengono pubblicate le mie lettere e per la loro utilità. Per fare ciò avrei però dovuto dedicare tutte le mie ore d'impiego, che non sarebbero state a disposizione del mio lavoro. Per fortuna ho scoperto che l'Unità ha una rubrica « Lettere all'Unità » dove si possono esprimere le proprie opinioni e le proprie esperienze scolastiche. Ho scoperto che l'Unità ha una rubrica « Lettere all'Unità » dove si possono esprimere le proprie opinioni e le proprie esperienze scolastiche.

« Il sistema di consegna del giornale è stato migliorato... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

Gli americani di casa nostra

« Ho appena sentito il pianto delle 13.30. La voce dell'annunciatrice (la stessa americana) pronuncia una voce che mi ricorda il suono del campanello dell'entrata del palazzo... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »

« Un sistema di consegna del giornale... »